

# 1° FORUM INTERNAZIONALE DELLE POLIZIE LOCALI

**“Mobilità e sicurezza urbana: esperienze a confronto”**  
*Riva del Garda, 20-21 maggio*

## **GELPI (ACI): MULTE: COMUNI, OPERAZIONE TRASPARENZA** **Pubblica la destinazione dei proventi.**

**No a nuove tecnologie se “slot machine” per fare cassa.**

**Polizie Locali: determinante ruolo di contrasto incidentalità**  
**Aree urbane: 75% incidenti, 2.500 morti, 240mila feriti l'anno**

Un invito ai Comuni ad un'**operazione trasparenza** con la quale rendere pubblici i proventi delle multe. E' questo uno dei passaggi chiave dell'intervento con il quale il Presidente dell'Automobile Club d'Italia, Enrico Gelpi, ha aperto i lavori del **“Primo Forum Internazionale delle Polizie Locali”** di Riva del Garda, dove si confrontano i responsabili dei comandi delle Polizie Locali dei Paesi dell'Unione Europea.

<<Le nuove tecnologie – ha sottolineato Gelpi – sono importanti, sia per prevenire che per far rispettare le regole, ma non bisogna trasformarle in “slot machine” che servono soprattutto a far quadrare i bilanci dei Comuni i quali, in alcuni casi, sembrano più interessati a far cassa che non a prevenire l'indisciplina e a migliorare la sicurezza sulle strade>>.

Per quanto riguarda, poi, il problema della destinazione dei proventi delle multe, il Presidente dell'ACI ha sottolineato come si tratti di un <<capitolo ancora aperto, ma sarebbe meglio, forse, dire oscuro. Occorre, perciò, un nuovo corso, un'operazione trasparenza. Per questo l'ACI ha chiesto al Parlamento e al Governo di rendere obbligatoria la pubblicazione annuale dei proventi delle multe e la loro destinazione ai fini della sicurezza. All'obbligo l'ACI propone che si accompagni anche l'introduzione di sanzioni o la riduzione dei trasferimenti per i Comuni inadempienti>>.

Riferendosi, quindi, al **ruolo delle polizie locali**, per Gelpi è <<determinante per contribuire a contrastare i comportamenti più a rischio in considerazione dell'alta incidentalità stradale nelle aree urbane, dove avviene oltre il 75% degli incidenti stradali, con oltre 2.500 morti e circa 240mila feriti l'anno. Un'azione di contrasto che deve concretarsi nel capillare presidio del territorio e nella presenza fisica degli agenti su strada. Altra possibilità non c'è – ha concluso Gelpi – se vogliamo davvero produrre l'effetto deterrente e, quindi, preventivo>>.